

OPERATORE FORESTALE SPECIALIZZATO

ASPETTI GENERALI

ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI

conoscenza area di cantiere

chiusura e segnalazione dell'area

comunicazione efficiente e sicura tra operatori: standardizzata, concordata ed accertata

organizza e coordina sul cantiere il lavoro e la disposizione dei lavoratori (per le operazioni di taglio, di esbosco per

avvallamento, strascico, gru a cavo) compresa l'illustrazione del documento di cantiere a tutti gli operatori
coordina, gestisce ed utilizza in cantiere le macchine, attrezzature e scorte necessarie

definizione sistema di gestione delle emergenze

DPI

conoscenza dei dpi: caratteristiche, modo d'uso, regole di manutenzione, verifiche, normativa

conoscenza dei dpi anticaduta e per il lavoro in pianta (casco, abbigliamento antitaglio): caratteristiche, modo d'uso, regole di manutenzione, verifiche, normativa

VIBRAZIONI

fonti di produzione (delle macchine motorizzate) di vibrazioni mano-braccio e vibrazioni corpo intero

Giorno1: 1 ora (in gruppo)

CONOSCENZA, VERIFICA E MANUTENZIONE DELL'ATTREZZATURA MANUALE

conoscenza, utilità, verifica dell'efficienza e manutenzione del martinetto idraulico e del paranco tipo tirfor (comprese fune specifica, fasce, carrucole, lacce, ganci)

CONOSCENZA, VERIFICA E MANUTENZIONE DELL'ATTREZZATURA ACCESSORIA

soluzione dei problemi dell'attrezzatura

registrazione delle verifiche e delle manutenzioni

conoscenza dei criteri di scelta (caratteristiche, portata, ecc.) di funi, carrucole, brache, catene, grilli, ganci, morsetti.

Giorno1: 1 ora (in gruppo)

AUTOASSICURAZIONE SU TERRENI CHE ESPONGANO A RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO

Giorno1: 1 ora (in gruppo)

LA SALITA SU PIANTA CON RAMPONI

regole tecniche e di sicurezza nella salita in pianta

sistemi di protezione contro le cadute dall'alto nella salita in pianta

la procedura di primo soccorso da definire con gli istruttori

**LAVORO SU PIANTA CON MOTOSEGA E/O ALTRI
STRUMENTI DA TAGLIO**

**REGOLE D'USO CORRETTO DELLA MOTOSEGA IN
QUOTA**

posizioni e distanze di sicurezza durante il lavoro con motosega in pianta

corretta modalità di accensione durante il lavoro con motosega in pianta

durante l'uso posizionare l'apparato di taglio della motosega in modo da evitare il contatto con i dispositivi anticaduta

uso dei dpi anticaduta e per il lavoro in pianta

**REGOLE D'USO CORRETTO DELL'ATTREZZATURA DA
TAGLIO IN QUOTA**

MONTAGGIO DI DUE SOSTEGNI (CONTROVENTATURE)

Giorno 4: 6 ore

OPERAZIONI DI ABBATTIMENTO E ALLESTIMENTO

**REGOLE D'USO CORRETTO DELL'ATTREZZATURA
MANUALE**

ambito d'uso corretto del paranco tipo tirfor (comprese fune specifica, fasce, carrucole, lacce, ganci)
(es.angoli,sforzi,dimensionamento empirico degli ancoraggi naturali)

ambito d'uso corretto del martinetto idraulico

corretto alloggiamento del martinetto idraulico nella sede di spinta e suo corretto azionamento

corretta installazione del paranco tipo tirfor (comprese fune specifica, fasce, carrucole, lacce, ganci)

**REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA PER
L'ABBATTIMENTO**

scelta delle tecniche di taglio adatte ai casi specifici più complessi (diversi dal corso operatore forestale ed elencati nella tabella "abbattimento e allestimento casi specifici")

individuazione, valutazione e comunicazione dei rischi

autoassicurazione su terreni che esponano al rischio di caduta dall'alto

organizza e coordina sul cantiere il lavoro e la disposizione dei lavoratori

corretta esecuzione della tecnica di abbattimento nei casi specifici più complessi (taglio contrafforti, tacca di direzione, cerniera di guida, taglio di abbattimento)

atterramento con il martinetto idraulico e/o con il paranco tipo tirfor

ABBATTIMENTO PER CASI SPECIFICI PIU' COMPLESSI

**REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA PER
L'ABBATTIMENTO DI ALBERI FORTEMENTE INCLINATI**

taglio di punta

taglio con correzione

taglio trazione con paranco tipo tirfor e/o verricello

REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA SPECIFICHE PER L'ATTERRAMENTO DEGLI ALBERI "IMPIGLIATI" (casi difficili, con paranco, con verricello)

regole di sicurezza per l'atterramento degli alberi impigliati in casi complessi

scelta della tecnica di atterramento (arretramento con paranco tipo tirfor e/o con verricello – rotazione con paranco tipo tirfor e/o con verricello – taglio "a slitta" - taglio "con rotaia")

esecuzione della tecnica di atterramento applicata ai casi complessi in modo corretto e sicuro

REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA PER L'ABBATTIMENTO DEGLI ALBERI DI GRANDI DIMENSIONI

taglio "del cuore"

taglio con martinetto idraulico

REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA PER L'ABBATTIMENTO DEGLI ALBERI DI PICCOLE DIMENSIONI FORTEMENTE INCLINATI

taglio con "tacca a fette"

taglio "obliquo lungo" definire il nome!

REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA SPECIFICHE PER L'ABBATTIMENTO DI ALBERI CARIATI (casi normali senza sbilanciamenti – piante sbilanciate – piante di piccole dimensioni - piante di grandi dimensioni)

abbattimento con uso del paranco tipo tirfor

taglio del cuore su pianta cariata

taglio trazione con paranco tipo tirfor e/o verricello – taglio "bavarese"

ABBATTIMENTO DI ALBERI STRONCATI

taglio trazione con paranco tipo tirfor e/o verricello

taglio con martinetto idraulico

regole tecniche e di sicurezza per l'abbattimento di alberi in presenza di infrastrutture (elettrodotti, edifici, ecc.)

taglio trazione con paranco tipo tirfor e/o verricello – taglio "bavarese"

ALLESTIMENTO PER CASI SPECIFICI PIU' COMPLESSI

REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA PER L'ALLESTIMENTO

corretta esecuzione della tecnica di sramatura nei casi specifici più complessi (conifere, latifoglie, rami leggeri, rami pesanti, con legno in tensione e/o legno in compressione)

corretta esecuzione della tecnica di depezzatura nei casi specifici più complessi (taglio diretto, taglio circolare, con legno in tensione e/o legno in compressione)

autoassicurazione su terreni che espongano al rischio di caduta dall'alto

organizza e coordina sul cantiere il lavoro e la disposizione dei lavoratori

REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA PER LA SRAMATURA DEGLI ALBERI DI GRANDI DIMENSIONI

sramatura graduale di alberi con chiome di grandi dimensioni

REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA PER LA DEPEZZATURA DEI TRONCHI CON FORTI TENSIONI

depezzature con forti tensioni laterali

depezzature con forti tensioni verticali

Giorno 2-3: 12 ore

TAGLIO DI ALBERI SRADICATI

taglio albero sradicato in piano o su pendenze moderate

taglio albero sradicato in pendenza: sulle curve di livello

taglio albero sradicato in pendenza: verso monte

taglio albero sradicato in pendenza: verso valle

taglio con legatura della ceppaia

taglio a distanza dalla base della ceppaia

Giorno 1: 2 ore

OPERAZIONI DI ESBOSCO

VERIFICA E MANUTENZIONE DELL'ATTREZZATURA ACCESSORIA

riconoscimento dei principali danneggiamenti; soluzione dei problemi dell'attrezzatura

comunicazione al responsabile degli esiti; registrazione delle verifiche e delle manutenzioni

REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA PER LE OPERAZIONI NELL'ESBOSCO PER AVVALLAMENTO

ambito d'uso corretto delle canalette da esbosco (tracciamento, posizionamento e posa della linea, pendenze, ecc.)

organizza e coordina sul cantiere il lavoro e la corretta disposizione dei lavoratori

Giorno 5: 3 ore

ESBOSCO A STRASCICO

VERIFICA E MANUTENZIONE DELLE MACCHINE E DELL'ATTREZZATURA

verifica e manutenzione del trattore, compresi i dispositivi di sicurezza (cabina rops, fops, ecc. cinture sicurezza, zavorre, protezioni ventrali, vetri antisfondamento, ecc.)

verifica e manutenzione dei dispositivi di sicurezza e di comando dei verricelli (pulsantiera, frizione anti sovraccarico, freno automatico, comandi a uomo presente, protezioni del verricello per l'operatore ai comandi, protezione imboccatura funi, ecc.)

verifica e manutenzione dei dispositivi di trasmissione (es. protezioni della presa di potenza, protezioni del cardano, schermatura organi trasmissione, ecc.)

comunicazione al responsabile degli esiti; soluzione dei problemi dell'attrezzatura

registrazione delle verifiche e delle manutenzioni

REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA PER LO STRASCICO

conoscenza dei criteri di scelta delle macchine e delle attrezzature per lo strascico (trattori, verricelli, funi, carrucole, brache, catene, ganci, ecc.)

limiti di utilizzo dei trattori da strascico (pendenze longitudinali/trasversali, salita/discesa, fondo: aderenza e accidentalità, ribaltamento laterale, impennamento)

posizionamento trattore nello strascico indiretto

scelta del percorso di strascico diretto

organizza e coordina sul cantiere il lavoro e la corretta disposizione dei lavoratori

autoassicurazione su terreni che espongano al rischio di caduta dall'alto

verifica e registrazione funi, catene, lacce, brache, ganci (prova pratica per corsista con scheda di verifica funi e catene)
accessori di sollevamento??

Giorno 3: 4 ore

ESBOSCO CON GRU A CAVO

REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA PER IL MONTAGGIO

regole tecniche (predisposizione del carrello, funzionamento ed attivazione dei meccanismi, ecc.) e di sicurezza nell'esecuzione del montaggio del carrello (caduta, scivolamento, ribaltamento, contatto con organi o parti del carrello: ganasce, flange mobili, pulegge mobili, ecc)

regole tecniche (predisposizione, posa, collegamenti, attacchi, ecc.) e di sicurezza nell'uso delle funi (posizione, distanze di sicurezza, scavalcamento, guanti adeguati, ecc.)

regole tecniche (predisposizione, posa, collegamenti, attacchi, ecc.) e di sicurezza nell'uso di catene, lacce, capichiusi, grilli, ganci, morsetti ecc. (posizione, distanze di sicurezza, scavalcamento, guanti adeguati, ecc.)

autoassicurazione su terreni che espongano al rischio di caduta dall'alto

organizza e coordina sul cantiere la corretta disposizione dei lavoratori

REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA DURANTE L'ESBOSCO

regole tecniche (predisposizione, posa, collegamenti, attacchi, ecc.) e di sicurezza nell'uso di catene, lacce, capichiusi, grilli, ganci, morsetti ecc. (posizione, distanze di sicurezza, scavalcamento, guanti adeguati, ecc.)

autoassicurazione su terreni che espongano al rischio di caduta dall'alto

organizza e coordina sul cantiere la corretta disposizione dei lavoratori

corrette tecniche di gestione (rifornimenti, livelli fluidi, ecc.), di impiego e regole di sicurezza nella conduzione della stazione motrice

Giorno 5: 5 ore

DIFESA DELL'AMBIENTE

sversamento accidentale di sostanze pericolose

abbandono di rifiuti

RISPETTO NORMATIVA FORESTALE

capacità di riconoscere le piante contrassegnate per il taglio autorizzato

evitare danneggiamenti al soprassuolo residuo e alla rinnovazione

OPERATORE FORESTALE

ASPETTI GENERALI

ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI (da eseguire direttamente sul cantiere consegnando un documento riassuntivo)

conoscenza dell'area di cantiere

identificazione e valutazione dei rischi dell'ambiente di lavoro

modalità di progressione in presenza di tratti scoscesi, salti rocciosi, massi, ecc .nelle situazioni che espongono al rischio di caduta dall'alto

ordine di lavoro disposizione lavoratori

chiusura e segnalazione dell'area (eseguita insieme ai corsisti)

conoscenza e rispetto del sistema di gestione delle emergenze

comunicazione efficiente e sicura tra operatori:standardizzata, concordata ed accertata

DPI

calzature, pantaloni o gambali, casco

conoscenza dpi: caratteristiche,uso e manutenzione, EN

SOSTANZE PERICOLOSE

carburanti

lubrificante

oli idraulici (bio, non bio)

prodotti lavaggi

schede di sicurezza

regole di impiego (compreso uso di dpi)

polveri di legno duro

RUMORE

fonti di produzione di rumore

regole di comportamento

VIBRAZIONI

fonti di produzione di vibrazioni

verifica efficienza sistema antivibrante della motosega

Giorno 1: 1 ora

LA MOTOSEGA

corpo motore

apparato di taglio

dispositivi di sicurezza

VERIFICHE, MANUTENZIONI E REGOLAZIONI ORDINARIE

la manutenzione della motosega e la sua utilità

pulizia filtro aria

controllo candela

controllo e manutenzione sistema raffreddamento motore
 carburatore
 regolazione carburazione
 regolazione tensione catena tagliente
 verifica lubrificazione apparato di taglio
 affilatura catena tagliente
 manutenzione barra guida-catena
 sostituzione rocchetto di trascinamento
 dispositivi di sicurezza della motosega
 uso dei previsti dpi
 libretto d'uso e manutenzione
 registrazioni controlli e verifiche

RISOLUZIONE PRINCIPALI CAUSE DI MALFUNZIONAMENTO

difficoltà di accensione
 inefficiente lubrificazione apparato di taglio
 rottura o allentamento cordella di avviamento

REGOLE D'USO CORRETTO DELLA MOTOSEGA

posizioni e distanze di sicurezza
 corretta impugnatura della macchina
 corretta modalità di accensione
 posture corrette dell'operatore
 non utilizzare la motosega più in alto dell'altezza delle spalle
 durante l'uso evitare contatti con le gambe o altre parti del corpo
 taglio a catena traente, spingente, di punta (contraccolpo o kick back)
 uso dei previsti dpi
 corretto impiego dei dispositivi di sicurezza della motosega
 sicurezza durante i rifornimenti

Giorno 1: 3 ore

CONOSCENZA DELL' ATTREZZATURA MANUALE ED USO CORRETTO

accetta, mazza, giratronchi, zappino leva di abbattimento, cunei

CONOSCENZA DELL' ATTREZZATURA ACCESSORIA ED USO CORRETTO

paranco,; funi, carrucole, lacce, capichiusi, catene, grilli, ganci, morsetti ecc

REGOLE DI USO CORRETTO

corretto utilizzo dell'attrezzatura accessoria
 posizioni sicure e distanze di sicurezza nell'uso dell'attrezzatura accessoria (in particolare "angolo della morte")
 non interferire (manipolare, scavalcare, ecc.) con attrezzatura accessoria (es. funi, carrucole) in tensione e/o movimento
 utilizzo dei guanti idonei alla manipolazione delle funi

non inserire le mani nelle asole formate dalle funi
postura corretta e rispetto dei limiti di carico nella movimentazione
rispetto della portata di funi, carrucole, brache, catene, grilli, ganci

Giorno 1: 1 ora (in gruppo)

LA SALITA SU PIANTA CON SCALA (assicurazione dall'alto, montaggio e smontaggio 3 elementi, passaggio di rami con doppia longe)

consultare libretto di istruzioni della scala
controllo integrità ed efficienza scala
sistemi di protezione contro le cadute dall'alto nella salita con scale
uso dei previsti dpi
regole tecniche e di sicurezza nella salita in pianta con scale
postura corretta e rispetto dei limiti di carico nella movimentazione

Giorno1: 2 ore con due postazioni

OPERAZIONI DI ABBATTIMENTO E ALLESTIMENTO

VERIFICA E MANUTENZIONE DELL'ATTREZZATURA MANUALE

utilità, verifica dell'efficienza e manutenzione dell'attrezzatura manuale
integrità del manico
integrità del ferro (es. accetta, zappino, giratronchi)
accoppiamento saldo tra manico e ferro
uso delle protezioni delle parti taglienti
integrità dei cunei
integrità del cuneo meccanico/idraulico
integrità della leva di abbattimento

REGOLE D'USO CORRETTO DELL'ATTREZZATURA MANUALE

uso delle protezioni delle parti taglienti
posizioni sicure e distanze di sicurezza nell'uso dell'attrezzatura manuale
impugnatura dell'attrezzo
corretto agganciamento dell'attrezzo al legno (zappino, giratronchi)
uso corretto dei cunei (colpire in direzione di penetrazione)
corretto alloggiamento del cuneo meccanico/idraulico
corretto alloggiamento della leva e corretto azionamento
posizionamento dell'operatore e azionamento corretto del paranco
zone e distanze di sicurezza
postura corretta e rispetto dei limiti di carico nell'uso delle attrezzature
non interferire con apparecchi in tensione e in azionamento (manipolare, scavalcare)
utilizzo corretto e sicuro della cordella metrica

VERIFICA E MANUTENZIONE DELL'ATTREZZATURA ACCESSORIA

utilità, verifica dell'efficienza e manutenzione dell'attrezzatura accessoria

riconoscimento dei principali danneggiamenti

comunicazione al responsabile delle anomalie osservate

OPERAZIONI DI ABBATTIMENTO

REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA PER L'ABBATTIMENTO (dimostrazione istruttore casi normali)

comunicazione efficiente e sicura tra operatori

regole di comportamento per limitare l'esposizione alle vibrazioni

postura corretta e rispetto dei limiti di carico nell'uso della motosega

analisi dell'albero e dell'ambiente di lavoro

verifica stato del legno

scelta della direzione di abbattimento

scelta della tecnica di taglio (ventaglio, doppio ventaglio, ventaglio tirato)

consapevolezza dei rischi individuati

individuazione zone di pericolo e di divieto, avviso di attenzione alle persone presenti in zona, vedette, vie di fuga, ecc.

corretta distribuzione degli operatori sull'area di lavoro

corretta esecuzione della tecnica di abbattimento (taglio contrafforti, tacca di direzione, cerniera di guida, taglio di abbattimento)

atterramento con cunei

**Giorno 2: dimostrazione 2,5 ore con allestimento
esercitazioni corsisti 5,5 ore**

OPERAZIONI DI ALLESTIMENTO

REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA PER L'ALLESTIMENTO

valutazione dell'albero atterrato (e/o del fusto e/o del tronco)

valutazione dell'ambiente di lavoro (condizioni del terreno, altro materiale instabile: es. piante, tronchi, cimali, rami, sassi, massi, ceppaie, ecc.)

postura corretta e rispetto dei limiti di carico nell'uso della motosega

tecnica e sicurezza della sramatura (conifere, latifoglie, rami leggeri, rami pesanti, con legno in tensione e/o legno in compressione)

tecnica e sicurezza della depezzatura (taglio diretto, taglio circolare, con legno in tensione e/o legno in compressione)

individuazione zone pericolose e vietate, avviso di attenzione alle persone presenti in zona, vie di fuga, ecc.

corretta distribuzione degli operatori sull'area di lavoro

comunicazione efficiente e sicura tra operatori

regole di comportamento per limitare l'esposizione alle vibrazioni

**Giorno2: dimostrazione 2,5 ore con abbattimento
esercitazione corsisti 5,5 ore**

ABBATTIMENTO E ALLESTIMENTO PER CASI SPECIFICI

ABBATTIMENTO DI ALBERI CARIATI (casi normali)

limiti nella scelta della direzione di abbattimento

no taglio contrafforti

tacca profonda

maggiorazione cerniera e scalino

ATTERRAMENTO DEGLI ALBERI "IMPIGLIATI" (senza paranco)

regole di sicurezza per l'atterramento degli alberi impigliati

scelta della tecnica (giratronchi, stanga e foro, stanga e cinghia, zappino, leve incrociate)

esecuzione della tecnica in modo corretto e sicuro

ABBATTIMENTO DEGLI ALBERI DI PICCOLE DIMENSIONI

tecnica della leva di atterramento

tecnica del taglio obliquo senza cerniera

tecnica di abbattimento "con cuneo passante"

tecnica con stanga di spinta (spiegazione della tecnica evidenziando i rischi, eventuale dimostrazione)

SRAMATURA DEGLI ALBERI DI PICCOLE DIMENSIONI

tecnica taglio rami di piccolo diametro (a pendolo)

Giorni 3 - 4

OPERAZIONI BASE DI ESBOSCO (in gruppo)

L'ATTREZZATURA MANUALE ED ACCESSORIA PER L'ESBOSCO

manuale: zappino, ganci e pinze per movimentazione

accessoria: funi, carrucole, lacce, capichiusi, catene, grilli, ganci, morsetti ecc.

VERIFICA E MANUTENZIONE DELL'ATTREZZATURA MANUALE

verifica e manutenzione dell'attrezzatura manuale e la loro utilità

integrità del manico

integrità del ferro (zappino, pinze per movimentazione, ecc.)

accoppiamento saldo tra manico e ferro

VERIFICA E MANUTENZIONE DELL'ATTREZZATURA ACCESSORIA

verifica e manutenzione dell'attrezzatura accessoria e la loro utilità

riconoscimento dei principali danneggiamenti

comunicazione al responsabile degli esiti

REGOLE D'USO CORRETTO DELL'ATTREZZATURA MANUALE

corretta tecnica e regole di sicurezza nell'uso dell'attrezzatura manuale (zappino, ganci e pinze per movimentazione, ecc.)

impugnatura dell'attrezzo

corretto agganciamento dell'attrezzo (zappino, giratronchi, ecc.) al legno

posizioni e posture sicure, distanze di sicurezza nell'uso dell'attrezzatura

REGOLE D'USO CORRETTO DELL'ATTREZZATURA ACCESSORIA

corretta tecnica e regole di sicurezza (posizione, distanze di sicurezza, scavalcamento, guanti adeguati, ecc.) nell'uso dell'attrezzatura accessoria (catene, lacce, capichiusi, grilli, ganci, morsetti)

REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA PER LE OPERAZIONI BASE NELL'ESBOSCO PER AVVALLAMENTO

corretto posizionamento dell'operatore rispetto alle possibili traiettorie di movimento dei tronchi

corretto posizionamento dell'operatore rispetto alla canaletta e/o risina ed individuazione delle vie di fuga

corretto posizionamento dell'operatore rispetto ai possibili movimenti di materiale ed individuazione della via di fuga

concordare preventivamente la corretta organizzazione e la procedura di lavoro

corretta distribuzione degli operatori sull'area di lavoro

mantenimento di una posizione sicura (distanze di sicurezza); intervento sulla linea di avvallamento solo ad avvenuta interruzione della discesa dei tronchi

comunicazione efficiente e sicura tra operatori: standardizzata, concordata ed accertata

scopo ed utilizzo dei dpi specifici per avvallamento

corretta movimentazione dei carichi utilizzando posture ergonomiche anche utilizzando attrezzature che agevolano (pinze)

Giorno 5: 2 ore

OPERAZIONI BASE DI ESBOSCO A STRASCICO

INFORMAZIONE SUI TRATTORI FORESTALI DA STRASCICO

tipologie di trattori forestali da strascico

tipologie dei verricelli forestali

dispositivi di sicurezza e la loro utilità (protezioni della presa di potenza, protezioni del cardano, schermatura organi trasmissione, protezione imboccatura funi) e loro utilità

documentazione a corredo delle macchine (dichiarazione di conformità ce, libretto istruzioni, targhetta di identificazione, pittogrammi)

VERIFICA E MANUTENZIONE DELLE MACCHINE E DELL'ATTREZZATURA

verifica dei dispositivi di sicurezza dei verricelli (protezioni del verricello, protezione imboccatura funi, ecc.)

comunicazione al responsabile degli esiti

REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA PER L'AGGANCIAMENTO DEL VERRICELLO AL TRATTORE

posizione di sicurezza dell'addetto all'aggancio (ordini del modalit  di smontaggio e montaggio del cardano

REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA PER LO STRASCICO

scelta percorso di strascico indiretto

posizioni di sicurezza rispetto al trattore e verricello (distanze di sicurezza)

regole di sicurezza rispetto agli organi e alle parti in movimento del trattore e verricello (distanze di sicurezza dal cardano, ecc.)

distanze e posizioni di sicurezza rispetto alle funi e carrucole di rinvio in movimento e/o tensione ("angolo della morte", scavalcamento, ecc.) e nella loro manipolazione (guanti adeguati, non inserire le mani nelle asole formate dalle funi)

corretta distribuzione degli operatori sull'area di lavoro

individuazione zone pericolose e vietate

avviso di attenzione alle persone presenti in zona, vie di fuga

valutazione della stabilit  del materiale in fase di aggancio e sgancio

avvicinamento e posizionamento in sicurezza rispetto al materiale (il carico)

corretto dimensionamento del carico (dimensioni e peso)

corrette modalit  di aggancio/sgancio dei carichi

corretto posizionamento dell'operatore rispetto ai possibili movimenti di materiale ed individuazione della via di fuga prima di impartire comandi al macchinista

regole di sicurezza rispetto al carico in movimento (posizionamento, distanze di sicurezza, elementi instabili, ecc.)

corretta movimentazione dei carichi utilizzando posture ergonomiche anche utilizzando attrezzature che agevolano (pinze)

comunicazione efficiente e sicura tra operatori: standardizzata, concordata ed accertata

Giorno 5: 4 ore

OPERAZIONI BASE DI ESBOSCO CON GRU A CAVO

INFORMAZIONI SULLE GRU A CAVO FORESTALI (tipologie e funzionamento)

informazioni basilari su impianti tradizionali o semifissi (componenti, funzionamento, limiti d'impiego)

informazioni basilari su impianti con stazioni motrici mobili (componenti, funzionamento, limiti d'impiego)

visione aspetti generali di sicurezza nel montaggio ed esercizio della gru a cavo

REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA PER IL MONTAGGIO

distanze di sicurezza nelle fasi di spostamento, posizionamento e montaggio (issaggio argano, messa in stazione, organi e parti in movimento, ecc.)

distanze di sicurezza rispetto agli ancoraggi in fase di montaggio

distanze di sicurezza rispetto ai sostegni in fase di montaggio

regole di sicurezza durante il montaggio del carrello (caduta, scivolamento, ribaltamento, contatto con organi o parti del carrello: ganasce, flange mobili, pulegge mobili, ecc)

distanze e posizioni di sicurezza rispetto alle funi e carrucole di rinvio in movimento e/o tensione ("angolo della morte", scavalcamento, ecc.) e nella loro manipolazione (guanti adeguati, non inserire le mani nelle asole formate dalle funi)

uso di catene, lacce, capichiusi, grilli, ganci, morsetti ecc. (posizione, distanze di sicurezza, scavalcamento, guanti adeguati, ecc.)

distribuzione degli operatori sull'area di lavoro

comunicazione efficiente e sicura tra operatori

REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA DURANTE L'ESBOSCO

distanze di sicurezza dell'operatore rispetto alla gru a cavo e i suoi elementi (evitare la sosta sotto elementi della gru a cavo se non necessario per lo svolgimento di qualche operazione attiva)

distanze di sicurezza rispetto agli ancoraggi in fase di esercizio

distanze di sicurezza rispetto ai sostegni in fase di esercizio

distanze di sicurezza dagli organi e le parti in movimento della gru a cavo

distanze e posizioni di sicurezza rispetto alle funi e carrucole di rinvio in movimento e/o tensione ("angolo della morte", scavalcamento, ecc.) e nella loro manipolazione (guanti adeguati, non inserire le mani nelle asole formate dalle funi)

regole di sicurezza nell'uso di catene, lacce, capichiusi, grilli, ganci, morsetti ecc. (posizione, distanze di sicurezza, scavalcamento, guanti adeguati, ecc.)

corretto dimensionamento del carico (dimensioni e peso)

scelta del percorso di strascico

valutazione della stabilità del materiale in fase di aggancio

regole di sicurezza rispetto alla discesa e salita del gancio di carico e delle lacce (posizionamento, distanze di sicurezza, carichi sospesi, ecc.)

avvicinamento e posizionamento in sicurezza rispetto al materiale da agganciare

uso corretto dell'attrezzatura manuale (zappino, ganci e pinze per movimentazione)

corrette modalità di agganciamento dei carichi

corretto posizionamento dell'operatore rispetto ai possibili movimenti di materiale ed individuazione della via di fuga prima di impartire comandi al macchinista

regole di sicurezza rispetto al carico in movimento nel sollevamento e nel trasporto (posizionamento, distanze di sicurezza, elementi instabili)

valutazione della stabilità del materiale in fase di sgancio

avvicinamento e posizionamento in sicurezza rispetto al materiale da sganciare

corrette modalità di sganciamento dei carichi

distribuzione degli operatori sull'area di lavoro

comunicazione efficiente e sicura tra operatori: standardizzata, concordata ed accertata

corretta movimentazione dei carichi utilizzando posture ergonomiche

limiti di carico ed eventualmente utilizzando attrezzature che agevolano l'operazione (ganci e pinze per movimentazione)

Giorno 5: 2 ore

DIFESA DELL'AMBIENTE (trattati contestualmente agli altri argomenti)

sversamento accidentale di sostanze pericolose

abbandono di rifiuti

RISPETTO NORMATIVA FORESTALE (trattati contestualmente agli altri argomenti)

capacità di riconoscere le piante contrassegnate per il taglio autorizzato

evitare danneggiamenti al soprassuolo residuo e alla rinnovazione

OPERATORE FORESTA

ASPETTI G

ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI

conoscenza dell'area di cantiere (ricognizione, osservazione cartina)		
organizza e coordina sul cantiere il lavoro e la disposizione dei lavoratori (per le operazioni di taglio, di esbosco per avvallamento, strascico, gru a cavo)		
coordina, gestisce ed utilizza in cantiere le macchine, attrezzature e scorte necessarie		
chiusura e segnalazione dell'area di lavoro		
definizione sistema di gestione delle emergenze e informazione ai lavoratori (nome località, numeri telefonici, disponibilità ed efficienza degli apparati di comunicazione, verifica copertura cellulare e/o radio, zona atterraggio elicottero, materiale di primo soccorso)		

comunicazione efficiente e sicura tra operatori (standardizzata, concordata, ed accertata)

DPI

calzature per motoseghista, pantaloni o gambali antitaglio, casco completo da boscaiolo (con cuffie antirumore e visiera protettiva), guanti, indumenti ad alta visibilità		
conoscenza dei dpi: caratteristiche, modo d'uso, regole di manutenzione, verifiche, normativa		
conoscenza dei dpi anticaduta e per il lavoro in pianta (casco, abbigliamento antitaglio): caratteristiche, modo d'uso, regole di manutenzione, verifiche, normativa		

LA MOTOC

corpo motore		
apparato di taglio		
dispositivi di sicurezza		
VERIFICHE, MANUTENZIONI E REGOLAZIONI ORDINARIE DELLA MOTOSEGA		
la manutenzione della motosega e la sua utilità		
pulizia filtro aria		
controllo candela		
controllo e manutenzione sistema raffreddamento motore		
carburatore		
regolazione carburazione		
regolazione tensione catena tagliente		
verifica lubrificazione apparato di taglio		
affilatura catena tagliente		
manutenzione barra guida-catena		
sostituzione rocchetto di trascinamento		
utilità, verifica dell'efficienza e manutenzione dei dispositivi di sicurezza della motosega		
uso dei previsti dpi		

LA SALITA SU PIANTA E/O

regole tecniche e di sicurezza nella salita in pianta con l'impiego di scale portatili

regole tecniche e di sicurezza nella salita in pianta e su traliccio metallico

sistemi di protezione contro le cadute dall'alto nella salita in pianta con l'impiego di scale portatili

OPERAZIONI DI A

CONOSCENZA DELL'ATTREZZATURA MANUALE ED ACCESSORIA PER LE OPERAZIONI DI ABBATTIMENTO

attrezzatura manuale ed accessori (prestazioni, dispositivi di sicurezza): martinetto idraulico, paranco tipo tirfor (caratteristiche fune specifica, fasce, carrucole, lacce, ganci).

VERIFICA E MANUTENZIONE DELL'ATTREZZATURA MANUALE PER LE OPERAZIONI DI ABBATTIMENTO

utilità, verifica dell'efficienza e manutenzione dell'attrezzatura manuale

utilità, verifica dell'efficienza e manutenzione del martinetto idraulico e del paranco tipo tirfor (comprese fune specifica, fasce, carrucole, lacce, ganci)

integrità del manico

integrità del ferro (es. accetta)

accoppiamento saldo tra manico e ferro

uso delle protezioni delle parti taglienti

integrità dei cunei

integrità del cuneo meccanico/idraulico

integrità della leva di abbattimento

REGOLE D'USO CORRETTO DELL'ATTREZZATURA MANUALE PER LE OPERAZIONI DI ABBATTIMENTO

ambito d'uso corretto del paranco tipo tirfor (comprese fune specifica, fasce, carrucole, lacce, ganci)

ambito d'uso corretto del martinetto idraulico

posizioni sicure e distanze di sicurezza nell'uso dell'attrezzatura manuale

impugnatura dell'attrezzo

corretto agganciamento dell'attrezzo (es. giratronchi) al legno

uso corretto dei cunei (in particolare colpire il cuneo in linea con la direzione di penetrazione)

corretto alloggiamento del cuneo meccanico/idraulico nella sede di spinta e suo corretto azionamento

corretto alloggiamento del martinetto idraulico nella sede di spinta e suo corretto azionamento

corretto alloggiamento della leva di abbattimento nella sede di spinta e suo corretto azionamento

corretta installazione del paranco tipo tirfor (comprese fune specifica, fasce, carrucole, lacce, ganci)

posizionamento dell'operatore ed azionamento corretti del paranco manuale; zone e distanze di sicurezza

postura corretta e rispetto dei limiti di carico nell'uso dell'attrezzatura manuale

non interferire (manipolare, scavalcare, ecc.) con apparecchi in tensione e in azionamento (es. paranco)

OPERAZIONI DI A

CONOSCENZA DELL'ATTREZZATURA MANUALE ED ACCESSORIA PER LE OPERAZIONI DI ALLESTIMENTO

attrezzatura manuale ed accessoria (prestazioni, dispositivi di sicurezza): paranco tipo tirfor (caratteristiche fune specifica, fasce, carrucole, lacce, ganci).



VERIFICA E MANUTENZIONE DELL'ATTREZZATURA MANUALE PER LE OPERAZIONI DI ALLESTIMENTO

utilità, verifica dell'efficienza e manutenzione dell'attrezzatura manuale



utilità, verifica dell'efficienza e manutenzione del paranco tipo tirfor (comprese fune specifica, fasce, carrucole, lacce, ganci)



integrità del manico



integrità del ferro (es. accetta, zappino, giratronchi)



accoppiamento saldo tra manico e ferro



integrità dei cunei



REGOLE D'USO CORRETTO DELL'ATTREZZATURA MANUALE PER LE OPERAZIONI DI ALLESTIMENTO



ambito d'uso corretto del paranco tipo tirfor (comprese fune specifica, fasce, carrucole, lacce, ganci)



uso delle protezioni delle parti taglienti



posizioni sicure e distanze di sicurezza nell'uso dell'attrezzatura manuale



impugnatura dell'attrezzo



corretto agganciamento dell'attrezzo (zappino, giratronchi, ecc.) al legno



uso corretto dei cunei



corretta installazione del paranco tipo tirfor (comprese fune specifica, fasce, carrucole, lacce, ganci)



posizionamento dell'operatore ed azionamento corretti del paranco manuale; zone e distanze di sicurezza



postura corretta e rispetto dei limiti di carico nell'uso dell'attrezzatura manuale



non interferire (manipolare, scavalcare, ecc.) con apparecchi in tensione e in azionamento (es. paranco)



utilizzo corretto e sicuro della cordella metrica



VERIFICA E MANUTENZIONE DELL'ATTREZZATURA ACCESSORIA PER LE OPERAZIONI DI ALLESTIMENTO

utilità, verifica dell'efficienza e manutenzione dell'attrezzatura accessoria



riconoscimento dei principali danneggiamenti
soluzione dei problemi dell'attrezzatura



comunicazione al responsabile delle anomalie osservate registrazione delle verifiche e delle manutenzioni



ABBATTIMENTO PER CASI SEMPLICI





REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA SPECIFICHE PER L'ABBATTIMENTO DI ALBERI CARIATI (casi normali senza sbilanciamenti – piante sbilanciate – piante di piccole dimensioni - piante di grandi dimensioni)			
limiti nella scelta della direzione di abbattimento		■	■
no taglio contrafforti		■	■
tacca profonda		■	■
maggiorazione cerniera e scalino		■	■
abbattimento con uso del paranco tipo tirfor		■	■
taglio del cuore su pianta carciata		■	■
taglio trazionato con paranco tipo tirfor e/o verricello – taglio “bavarese”		■	■
REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA SPECIFICHE PER L'ATTERRAMENTO DEGLI ALBERI “IMPIGLIATI” (senza paranco - casi difficili, con paranco, con verricello)			
regole di sicurezza per l'atterramento degli alberi impigliati		■	■
regole di sicurezza per l'atterramento degli alberi impigliati in casi complessi		■	■
scelta della tecnica di atterramento (con giratronchi – con stanga e foro, stanga e cinghia – con zappino – con leve incrociate)		■	■
scelta della tecnica di atterramento (arretramento con paranco tipo tirfor e/o con verricello – rotazione con paranco tipo tirfor e/o con verricello – taglio “a slitta” - taglio “con rotaia”)		■	■
		■	■
esecuzione della tecnica di atterramento applicata in modo corretto e sicuro		■	■
esecuzione della tecnica di atterramento applicata ai casi complessi in modo corretto e sicuro		■	■
REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA SPECIFICHE PER L'ABBATTIMENTO DEGLI ALBERI DI PICCOLE DIMENSIONI			
tecnica della leva di atterramento		■	■

ALLESTIMENTO PER CASI SEMPLICI











REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA SPECIFICHE PER LA SRAMATURA DI ALBERI DI PICCOLE DIMENSIONI			
tecnica taglio rami di piccolo diametro (a pendolo)		■	■
REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA PER LA SRAMATURA DEGLI ALBERI DI GRANDI DIMENSIONI			
sramatura graduale di alberi con chiome di grandi dimensioni		■	■
REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA PER LA DEPEZZATURA DEI TRONCHI CON FORTI TENSIONI			
depezzature con forti tensioni laterali		■	■

OPERAZIONI DI ESBOSCO
























L'ATTREZZATURA MANUALE ED ACCESSORIA PER LE OPERAZIONI DI ESBOSCO			
attrezzatura <u>manuale</u> : zappino, ganci e pinze per movimentazione, ecc. attrezzatura <u>accessoria</u> : funi, carrucole, lacce, capichiusi, catene, grilli, ganci, morsetti ecc.		■	■
VERIFICA E MANUTENZIONE DELL'ATTREZZATURA MANUALE PER LE OPERAZIONI DI ESBOSCO			
verifica e manutenzione dell'attrezzatura manuale e la loro utilità		■	■
integrità del manico		■	■
integrità del ferro (zappino, pinze per movimentazione, ecc.)		■	■
accoppiamento saldo tra manico e ferro		■	■
VERIFICA E MANUTENZIONE DELL'ATTREZZATURA ACCESSORIA PER LE OPERAZIONI DI			

ESBOSCO	
verifica e manutenzione dell'attrezzatura accessoria e la loro utilità	 
riconoscimento dei principali danneggiamenti; soluzione dei problemi dell'attrezzatura	 

OPERAZIONI DI ESBOSCO

INFORMAZIONI SULLE TIPOLOGIE DI ESBOSCO PER AVVALLAMENTO	
avvallamento libero, avvallamento guidato (risine, canalette da esbosco, ecc.)	 
conoscenza delle canalette da esbosco e dei criteri di scelta (caratteristiche, tipo di agganci, ecc.)	 
REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESBOSCO PER AVVALLAMENTO	
corretto posizionamento dell'operatore rispetto alle possibili traiettorie di movimento dei tronchi	 
ambito d'uso corretto delle canalette da esbosco (tracciamento, posizionamento e posa della linea, pendenze, ecc.)	 
corretto posizionamento dell'operatore rispetto alla canaletta e/o risina ed individuazione delle vie di fuga	 

OPERAZIONI DI ESBOSCO




INFORMAZIONI SUI TRATTORI FORESTALI DA STRASCICO (TIPOLOGIE, FUNZIONAMENTO)	
tipologie di trattori forestali da strascico	 
dispositivi di sicurezza dei trattori (cabina rops, fops, ecc. cinture sicurezza, zavorre, protezioni ventrali, vetri antisfondamento, ecc.)	 
tipologie dei verricelli forestali	 
dispositivi agevolatori dei verricelli (guidafune, rullo di pressione tamburo, estraattore fune, bocche da esbosco regolabili in altezza, scudo)	 
dispositivi di sicurezza (es. protezioni della presa di potenza, protezioni del cardano, schermatura organi trasmissione, protezione imboccatura funi) e la loro utilità	 
dispositivi di sicurezza e di comando dei verricelli (pulsantiera, frizione anti sovraccarico, freno automatico, comandi a uomo presente, schermatura organi trasmissione, protezione imboccatura funi, protezioni operatore alla guida)	 
documentazione a corredo delle macchine (dichiarazione di conformità ce, libretto istruzioni, targhetta di identificazione, pittogrammi)	 
VERIFICA E MANUTENZIONE DELLE MACCHINE E DELL'ATTREZZATURA PER L'ESBOSCO A STRASCICO	
verifica e manutenzione del trattore, compresi i dispositivi di sicurezza (cabina rops, fops, ecc. cinture sicurezza, zavorre, protezioni ventrali, vetri antisfondamento, ecc.)	 
verifica e manutenzione dei dispositivi di sicurezza e di comando dei verricelli (pulsantiera, frizione anti sovraccarico, freno automatico, comandi a uomo presente, protezioni del verricello per l'operatore ai comandi, protezione imboccatura funi, ecc.)	 
verifica e manutenzione dei dispositivi di trasmissione (es. protezioni della presa di potenza, protezioni del cardano, schermatura organi trasmissione, ecc.)	 
comunicazione al responsabile degli esiti; soluzione dei problemi dell'attrezzatura	 
registrazione delle verifiche e delle manutenzioni	 
REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA PER L'AGGANCIAMENTO DEL VERRICELLO AL TRATTORE	

posizionamento stabile del trattore e del verricello (terreno piano, macchine stazionate) e posizione sicura dell'addetto all'aggancio		
agganciamento del verricello al trattore		
modalità di montaggio e smontaggio del cardano		
REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESBOSCO A STRASCICO		
conoscenza dei criteri di scelta delle macchine e delle attrezzature per lo strascico (trattori, verricelli, funi, carrucole, brache, catene, ganci, ecc.)		

OPERAZIONI DI ESBOS

INFORMAZIONI SULLE GRU A CAVO FORESTALI (TIPOLOGIE, FUNZIONAMENTO)		
informazioni specialistiche su impianti tradizionali o semifissi (componenti, funzionamento, limiti d'impiego)		
informazioni specialistiche su impianti con stazioni motrici mobili (componenti, funzionamento, limiti d'impiego)		
tipologie carrelli (semiautomatici, a gravità, all terrain, motorizzati)		
ancoraggi (tipologie naturali/artificiali, singoli/multipli)		
sostegni di linea (ritti/cavalletti, naturali/artificiali)		
staffe di sostegno		
documentazione a corredo delle macchine (dichiarazione di conformità ce, libretto istruzioni, targhetta di identificazione, pittogrammi)		
REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA PER IL MONTAGGIO DELLA GRU A CAVO		
distanze di sicurezza rispetto alla stazione motrice nelle fasi di spostamento, posizionamento e montaggio (issaggio argano, messa in stazione, organi e parti in movimento, ecc.)		
distanze di sicurezza rispetto agli ancoraggi in fase di montaggio		
distanze di sicurezza rispetto ai sostegni in fase di montaggio		
regole tecniche (predisposizione del carrello, funzionamento ed attivazione dei meccanismi, ecc.) e di sicurezza nell'esecuzione del montaggio del carrello (caduta, scivolamento, ribaltamento, contatto con organi o parti del carrello: ganasce, flange mobili, pulegge mobili, ecc)		
regole di sicurezza rispetto alle funi e carrucole di rinvio in movimento e/o tensione (distanze e posizioni di sicurezza, "angolo della morte", scavalcamento, ecc.) e nella loro manipolazione (guanti adeguati, non inserire le mani nelle asole formate dalle funi, ecc.)		
regole tecniche (predisposizione, posa, collegamenti, attacchi, ecc.) e di sicurezza nell'uso delle funi (posizione, distanze di sicurezza, scavalcamento, guanti adeguati, ecc.)		
regole tecniche (predisposizione, posa, collegamenti, attacchi, ecc.) e di sicurezza nell'uso di catene, lacce, capichiusi, grilli, ganci, morsetti ecc. (posizione, distanze di sicurezza, scavalcamento, guanti adeguati, ecc.)		
modalità di progressione in presenza di tratti scoscesi, salti rocciosi, massi, ecc. che espongono al rischio di caduta dall'alto - anche con sistemi di protezione contro le cadute dall'alto - nelle operazioni di montaggio per l'esbosco con gru a cavo		
organizza e coordina sul cantiere la corretta disposizione dei lavoratori		
comunicazione efficiente e sicura tra operatori (standardizzata, concordata ed accertata)		
REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESBOSCO CON GRU A CAVO		
distanze di sicurezza dell'operatore rispetto alla gru a cavo e i suoi elementi (evitare la sosta sotto elementi della gru a cavo se non necessario per lo svolgimento di qualche operazione attiva)		



DIFESA DELL'AMBIENTE	
rispetto dell'ecosistema forestale	
sversamento accidentale di sostanze pericolose	
abbandono di rifiuti	

LE SPECIALIZZATO

GENERALI

SOSTANZE PERICOLOSE

carburanti: gasolio, benzina e benzina alchilata, miscela e miscela alchilata	■	■
lubrificante	■	■
oli idraulici (bio, non bio)	■	■
prodotti lavaggi	■	■
schede di sicurezza	■	■
regole di impiego (compreso uso di dpi)	■	■
polveri di legno duro (informazione sul rischio relativo alle polveri di legno duro nei lavori di utilizzazione forestale)	■	■
	■	■
RUMORE		
fonti di produzione (delle macchine motorizzate) di rumore	■	■
regole di comportamento (compreso uso di dpi)	■	■
VIBRAZIONI		
fonti di produzione (delle macchine motorizzate) di vibrazioni mano-braccio e vibrazioni corpo intero	■	■
verifica efficienza sistema antivibrante della motosega	■	■
DIMENSIONAMENTO DELLE FORZE		
dimensionamento delle forze nell'uso di funi e carrucole	■	■

MOTOSEGA

RISOLUZIONE PRINCIPALI CAUSE DI MALFUNZIONAMENTO DELLA MOTOSEGA

difficoltà di accensione	■	■
inefficiente lubrificazione apparato di taglio	■	■
rottura o allentamento cordella di avviamento	■	■
REGOLE D'USO CORRETTO DELLA MOTOSEGA		
posizioni e distanze di sicurezza	■	■
posizioni e distanze di sicurezza durante il lavoro con motosega in pianta	■	■
corretta impugnatura della macchina	■	■
corretta modalità di accensione	■	■
corretta modalità di accensione durante il lavoro con motosega in pianta	■	■
posture corrette dell'operatore	■	■
non utilizzare la motosega più in alto dell'altezza delle spalle	■	■
durante l'uso posizionare l'apparato di taglio della motosega in modo da evitare contatti con le gambe o altre parti del corpo	■	■
durante l'uso posizionare l'apparato di taglio della motosega in modo da evitare il contatto con i dispositivi anticaduta	■	■
taglio a catena traente, spingente, di punta (contraccolpo o kick back)	■	■
uso dei previsti dpi	■	■
uso dei dpi anticaduta e per il lavoro in pianta	■	■
corretto impiego dei dispositivi di sicurezza della motosega	■	■
sicurezza durante i rifornimenti	■	■

TRALICCIO METALLICO

sistemi di protezione contro le cadute dall'alto nella salita in pianta e su traliccio metallico	■	■
--	---	---

uso dei previsti dpi	■	■
postura corretta e rispetto dei limiti di carico nella movimentazione	■	■
la procedura di primo soccorso da definire con gli istruttori	■	■

ABBATTIMENTO

VERIFICA E MANUTENZIONE DELL'ATTREZZATURA ACCESSORIA PER LE OPERAZIONI DI ABBATTIMENTO		
utilità, verifica dell'efficienza e manutenzione dell'attrezzatura accessoria	■	■
riconoscimento dei principali danneggiamenti	■	■
comunicazione al responsabile delle anomalie osservate	■	■
soluzione dei problemi dell'attrezzatura	■	■
registrazione delle verifiche e delle manutenzioni	■	■
REGOLE D'USO CORRETTO DELL'ATTREZZATURA ACCESSORIA PER LE OPERAZIONI DI ABBATTIMENTO		
rispetto della portata di funi, carrucole, brache, catene, grilli, ganci, morsetti	■	■
conoscenza dei criteri di scelta (caratteristiche, portata, ecc.) di funi, carrucole, brache, catene, grilli, ganci, morsetti.	■	■
corretto utilizzo dell'attrezzatura accessoria	■	■
conoscenza dei corretti criteri di installazione (dimensionamento, forze, angoli, ecc.)	■	■
posizioni sicure e distanze di sicurezza nell'uso dell'attrezzatura accessoria (in particolare "angolo della morte")	■	■
non interferire (manipolare, scavalcare, ecc.) con attrezzatura accessoria (es. funi, carrucole) in tensione e/o movimento	■	■
non inserire le mani nelle asole formate dalle funi	■	■
utilizzo dei guanti idonei alla manipolazione delle funi	■	■
postura corretta e rispetto dei limiti di carico nella movimentazione	■	■
REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA GENERALI PER LE OPERAZIONI DI ABBATTIMENTO		
analisi dell'albero e dell'ambiente di lavoro	■	■
verifica stato del legno	■	■
scelta della direzione di abbattimento	■	■
scelta della tecnica di taglio	■	■
scelta delle tecniche di taglio adatte ai casi specifici più complessi	■	■
individuazione, valutazione e comunicazione dei rischi	■	■
sistemi di protezione contro le cadute dall'alto (in caso di abbattimento di piante che espongano al rischio di caduta dall'alto)	■	■
	■	■
individuazione zone di pericolo e di divieto, avviso di attenzione alle persone presenti in zona, vedette, vie di fuga, ecc.	■	■
organizza e coordina sul cantiere il lavoro e la disposizione dei lavoratori corretta distribuzione degli operatori sull'area di lavoro	■	■
	■	■
corretta esecuzione della tecnica di abbattimento (taglio contrafforti, tacca di direzione, cerniera di guida, taglio di abbattimento)	■	■
	■	■
corretta esecuzione della tecnica di abbattimento nei casi specifici più complessi (taglio contrafforti, tacca di direzione, cerniera di guida, taglio di abbattimento)	■	■
	■	■
atterramento con cunei	■	■
atterramento con il martinetto idraulico e/o con il paranco tipo tirfor	■	■
comunicazione efficiente e sicura tra operatori (standardizzata, concordata, ed accertata)	■	■
regole di comportamento per limitare l'esposizione alle vibrazioni sistema mano – braccio (compreso uso di dpi)	■	■

ALLESTIMENTO

REGOLE D'USO CORRETTO DELL'ATTREZZATURA ACCESSORIA PER LE OPERAZIONI DI ALLESTIMENTO		
--	--	--

rispetto della portata di funi, carrucole, brache, catene, grilli, ganci, morsetti		
conoscenza dei criteri di scelta (caratteristiche, portata, ecc.) di funi, carrucole, brache, catene, grilli, ganci, morsetti		
conoscenza dei corretti criteri di installazione (dimensionamento, forze, angoli, ecc.)		
corretto utilizzo dell'attrezzatura accessoria		
posizioni sicure e distanze di sicurezza nell'uso dell'attrezzatura accessoria (in particolare "angolo della morte")		
non interferire (manipolare, scavalcare, ecc.) con attrezzatura accessoria (es. funi, carrucole) in tensione e/o movimento		
non inserire le mani nelle asole formate dalle funi		
utilizzo dei guanti idonei alla manipolazione delle funi		
postura corretta e rispetto dei limiti di carico nella movimentazione		
REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA GENERALI PER LE OPERAZIONI DI ALLESTIMENTO		

valutazione dell'albero atterrato (e/o del fusto e/o del tronco) e dell'ambiente di lavoro (condizioni del terreno, altro materiale instabile: es. piante, tronchi, cimali, rami, sassi, massi, ceppaie, ecc.)		
tecnica e sicurezza della sramatura (conifere, latifoglie, rami leggeri, rami pesanti, con legno in tensione e/o legno in compressione)		
corretta esecuzione della tecnica di sramatura nei casi specifici più complessi (conifere, latifoglie, rami leggeri, rami pesanti, con legno in tensione e/o legno in compressione)		
tecnica e sicurezza della depezzatura (taglio diretto, taglio circolare, con legno in tensione e/o legno in compressione)		
corretta esecuzione della tecnica di depezzatura nei casi specifici più complessi (taglio diretto, taglio circolare, con legno in tensione e/o legno in compressione)		
individuazione zone pericolose e vietate, avviso di attenzione alle persone presenti in zona, vie di fuga, ecc.		
sistemi di protezione contro le cadute dall'alto (in caso di allestimento di piante che esponano al rischio di caduta dall'alto)		
organizza e coordina sul cantiere il lavoro e la disposizione dei lavoratori corretta distribuzione degli operatori sull'area di lavoro		
comunicazione efficiente e sicura tra operatori (standardizzata, concordata, ed accertata)		
regole di comportamento per limitare l'esposizione alle vibrazioni sistema mano – braccio (compreso uso di dpi)		
postura corretta e rispetto dei limiti di carico nell'uso della motosega		

PECIFICI PIÙ COMPLESSI 1

tecnica del taglio obliquo senza cerniera	■	■
tecnica di abbattimento "con cuneo passante"	■	■
tecnica con stanga di spinta	■	■
REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA PER L'ABBATTIMENTO DEGLI ALBERI DI GRANDI DIMENSIONI		
taglio "del cuore"	■	■
taglio con martinetto idraulico	■	■
REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA PER L'ABBATTIMENTO DI ALBERI FORTEMENTE INCLINATI		
taglio di punta	■	■
taglio con correzione	■	■
taglio trazionato con paranco tipo tirfor e/o verricello	■	■
REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA PER L'ABBATTIMENTO DEGLI ALBERI DI PICCOLE DIMENSIONI FORTEMENTE INCLINATI		
taglio con "tacca a fette"	■	■
taglio "obliquo lungo" definire il nome!	■	■
ABBATTIMENTO DI ALBERI STRONCATI		
taglio trazionato con paranco tipo tirfor e/o verricello	■	■
taglio con martinetto idraulico	■	■
regole tecniche e di sicurezza per l'abbattimento di alberi in presenza di infrastrutture (elettrodotti, edifici, ecc.)		
taglio trazionato con paranco tipo tirfor e/o verricello – taglio "bavarese"	■	■

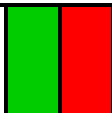
PECIFICI PIÙ COMPLESSI 2

depezzature con forti tensioni verticali	■	■
TAGLIO DI ALBERI SRADICATI		
taglio albero sradicato in piano o su pendenze moderate	■	■
taglio albero sradicato in pendenza: sulle curve di livello	■	■
taglio albero sradicato in pendenza: verso monte	■	■
taglio albero sradicato in pendenza: verso valle	■	■
taglio con legatura della ceppaia	■	■
taglio a distanza dalla base della ceppaia	■	■

DI ESBOSCO

comunicazione al responsabile degli esiti; registrazione delle verifiche e delle manutenzioni	■	■
REGOLE D'USO CORRETTO DELL'ATTREZZATURA MANUALE PER LE OPERAZIONI DI ESBOSCO		
corretta tecnica e regole di sicurezza nell'uso dell'attrezzatura manuale (zappino, ganci e pinze per movimentazione, ecc.)	■	■
impugnatura dell'attrezzo	■	■
corretto agganciamento dell'attrezzo (zappino, giratronchi, ecc.) al legno	■	■
posizioni e posture sicure, distanze di sicurezza nell'uso dell'attrezzatura manuale	■	■
REGOLE D'USO CORRETTO DELL'ATTREZZATURA ACCESSORIA PER LE OPERAZIONI DI ESBOSCO		

corretta tecnica e regole di sicurezza (posizione, distanze di sicurezza, scavalcamento, guanti adeguati, ecc.) nell'uso dell'attrezzatura accessoria (catene, lacce, capichiusi, grilli, ganci, morsetti ecc.)



O PER AVVALLAMENTO

corretto posizionamento dell'operatore rispetto ai possibili movimenti di materiale ed individuazione della via di fuga

concordare preventivamente la corretta organizzazione e la procedura di lavoro

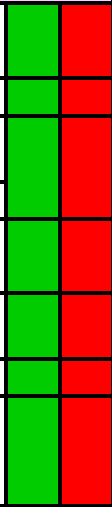
organizza e coordina sul cantiere il lavoro e la corretta disposizione dei lavoratori rispetta la corretta distribuzione degli operatori sull'area di lavoro

mantenimento di una posizione sicura (distanze di sicurezza); intervento sulla linea di avvallamento solo ad avvenuta interruzione della discesa dei tronchi

comunicazione efficiente e sicura tra operatori (standardizzata, concordata ed accertata)

scopo ed utilizzo dei dpi specifici per avvallamento

corretta movimentazione dei carichi utilizzando posture ergonomiche, considerando i limiti di carico ed eventualmente utilizzando attrezzature che agevolano l'operazione (es. ganci e pinze per movimentazione, ecc.)



OSCO A STRASCICO

limiti di utilizzo dei trattori da strascico (pendenze longitudinali/trasversali, salita/discesa, fondo: aderenza e accidentalità)

limiti di utilizzo dei trattori da strascico (pendenze longitudinali/trasversali, salita/discesa, fondo: aderenza e accidentalità)

scelta del percorso di strascico indiretto

posizionamento trattore nello strascico indiretto

scelta del percorso di strascico diretto

regole di sicurezza rispetto al posizionamento del trat. e verr. (distanze di sicurezza, ecc.)

regole di sicurezza rispetto agli organi e alle parti in movimento del trattore e verricello (distanze di sicurezza, in particolare dal cardano, ecc.)

regole di sicurezza rispetto alle funi e carrucole di rinvio in movimento e/o tensione (distanze e posizioni di sicurezza, "angolo della morte", scavalcamento, guanti adeguati, non inserire le mani nelle asole formate dalle funi, ecc.)

organizza e coordina sul cantiere il lavoro e la corretta disposizione dei lavoratori rispetta la corretta distribuzione degli operatori sull'area di lavoro

individuazione zone pericolose e vietate, avviso di attenzione alle persone presenti in zona, vie di fuga, ecc.

comunicazione efficiente e sicura tra operatori (standardizzata, concordata, ed accertata)

valutazione della stabilità del materiale in fase di aggancio e sgancio

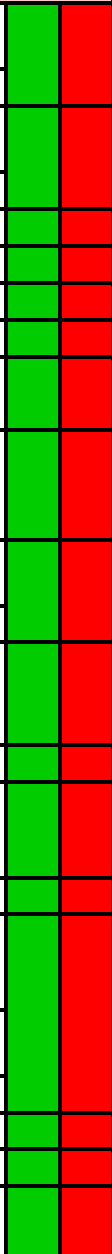
avvicinamento e posizionamento in sicurezza rispetto al materiale da agganciare e sganciare

modalità di progressione in presenza di tratti scoscesi, salti rocciosi, massi, ecc. - anche con sistemi di protezione contro le cadute dall'alto - nelle operazioni di esbosco a strascico che espongono al rischio di caduta dall'alto

corretto dimensionamento del carico (dimensioni e peso)

corrette modalità di aggancio/sgancio dei carichi

regole di sicurezza rispetto al carico prima di impartire comandi al macchinista (posizionamento, distanze di sicurezza, elementi instabili, ecc.)



regole di sicurezza rispetto al carico in movimento (posizionamento, distanze di sicurezza, elementi instabili, ecc.)		
corretta movimentazione dei carichi utilizzando posture ergonomiche, considerando i limiti di carico ed eventualmente utilizzando attrezzature che agevolano l'operazione (es. ganci per movimentazione, ecc.)		

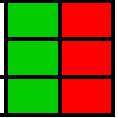
CO CON GRU A CAVO		
distanze di sicurezza rispetto agli ancoraggi in fase di esercizio		
distanze di sicurezza rispetto ai sostegni in fase di esercizio		
distanze di sicurezza dagli organi e le parti in movimento della gru a cavo		
regole di sicurezza rispetto alle funi e carrucole di rinvio in movimento e/o tensione (distanze e posizioni di sicurezza, "angolo della morte", scavalcamento, ecc.) e nella loro manipolazione (guanti adeguati, non inserire le mani nelle asole formate dalle funi, ecc.)		
regole tecniche (predisposizione, posa, collegamenti, attacchi, ecc.) e di sicurezza nell'uso di catene, lacce, capichiusi, grilli, ganci, morsetti ecc. (posizione, distanze di sicurezza, scavalcamento, guanti adeguati, ecc.)		
corretto dimensionamento del carico (dimensioni e peso)		
scelta del percorso di strascico		
valutazione della stabilità del materiale in fase di aggancio		
regole di sicurezza rispetto alla discesa e salita del gancio di carico e delle lacce (posizionamento, distanze di sicurezza, carichi sospesi, ecc.)		
avvicinamento e posizionamento in sicurezza rispetto al materiale da agganciare		
modalità di progressione in presenza di tratti scoscesi, salti rocciosi, massi, ecc. - anche con sistemi di protezione contro le cadute dall'alto - nelle operazioni di esbosco con gru a cavo che espongono al rischio di caduta dall'alto		
corretta tecnica di uso dell'attrezzatura manuale (zappino, ganci e pinze per movimentazione, ecc.)		
corrette modalità di agganciamento dei carichi		
regole di sicurezza rispetto al carico in movimento nello strascico (posizionamento, distanze di sicurezza, elementi instabili, ecc.)		
regole di sicurezza rispetto al carico in movimento nel sollevamento e nel trasporto (posizionamento, distanze di sicurezza, elementi instabili, ecc.)		
valutazione della stabilità del materiale in fase di sgancio		
avvicinamento e posizionamento in sicurezza rispetto al materiale da sganciare		
corrette modalità di sganciamento dei carichi		
organizza e coordina sul cantiere la corretta disposizione dei lavoratori		
comunicazione efficiente e sicura tra operatori (standardizzata, concordata ed accertata)		
corretta movimentazione dei carichi utilizzando posture ergonomiche, considerando i limiti di carico ed eventualmente utilizzando attrezzature che agevolano l'operazione (es. zappino, ganci e pinze per movimentazione, ecc.)		
corrette tecniche di gestione (rifornimenti, livelli fluidi, ecc.), di impiego e regole di sicurezza nella conduzione della stazione motrice		



RISPETTO NORMATIVA FORESTALE

esecuzione dei lavori come regolamentati ed autorizzati (prescrizioni di massima, progetto di taglio, ecc.)

evitare danneggiamenti al soprassuolo residuo e alla rinnovazione



OPERATORE FORESTALE SPECIALIZZATO

ASPETTI GENERALI

ORGANIZZAZIONE DEI LAVORI

conoscenza area di cantiere

chiusura e segnalazione dell'area

comunicazione efficiente e sicura tra operatori: standardizzata, concordata ed accertata

organizza e coordina sul cantiere il lavoro e la disposizione dei lavoratori (per le operazioni di taglio, di esbosco per

avvallamento, strascico, gru a cavo) compresa l'illustrazione del documento di cantiere a tutti gli operatori
coordina, gestisce ed utilizza in cantiere le macchine, attrezzature e scorte necessarie

definizione sistema di gestione delle emergenze

DPI

conoscenza dei dpi: caratteristiche, modo d'uso, regole di manutenzione, verifiche, normativa

conoscenza dei dpi anticaduta e per il lavoro in pianta (casco, abbigliamento antitaglio): caratteristiche, modo d'uso, regole di manutenzione, verifiche, normativa

VIBRAZIONI

fonti di produzione (delle macchine motorizzate) di vibrazioni mano-braccio e vibrazioni corpo intero

Giorno1: 1 ora (in gruppo)

CONOSCENZA, VERIFICA E MANUTENZIONE DELL'ATTREZZATURA MANUALE

conoscenza, utilità, verifica dell'efficienza e manutenzione del martinetto idraulico e del paranco tipo tirfor (comprese fune specifica, fasce, carrucole, lacce, ganci)

CONOSCENZA, VERIFICA E MANUTENZIONE DELL'ATTREZZATURA ACCESSORIA

soluzione dei problemi dell'attrezzatura

registrazione delle verifiche e delle manutenzioni

conoscenza dei criteri di scelta (caratteristiche, portata, ecc.) di funi, carrucole, brache, catene, grilli, ganci, morsetti.

Giorno1: 1 ora (in gruppo)

AUTOASSICURAZIONE SU TERRENI CHE ESPONGANO A RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO

Giorno1: 1 ora (in gruppo)

LA SALITA SU PIANTA CON RAMPONI

regole tecniche e di sicurezza nella salita in pianta

sistemi di protezione contro le cadute dall'alto nella salita in pianta

la procedura di primo soccorso da definire con gli istruttori

**LAVORO SU PIANTA CON MOTOSEGA E/O ALTRI
STRUMENTI DA TAGLIO**

**REGOLE D'USO CORRETTO DELLA MOTOSEGA IN
QUOTA**

posizioni e distanze di sicurezza durante il lavoro con motosega in pianta

corretta modalità di accensione durante il lavoro con motosega in pianta

durante l'uso posizionare l'apparato di taglio della motosega in modo da evitare il contatto con i dispositivi anticaduta

uso dei dpi anticaduta e per il lavoro in pianta

**REGOLE D'USO CORRETTO DELL'ATTREZZATURA DA
TAGLIO IN QUOTA**

MONTAGGIO DI DUE SOSTEGNI (CONTROVENTATURE)

Giorno 4: 6 ore

OPERAZIONI DI ABBATTIMENTO E ALLESTIMENTO

**REGOLE D'USO CORRETTO DELL'ATTREZZATURA
MANUALE**

ambito d'uso corretto del paranco tipo tirfor (comprese fune specifica, fasce, carrucole, lacce, ganci)
(es.angoli,sforzi,dimensionamento empirico degli ancoraggi naturali)

ambito d'uso corretto del martinetto idraulico

corretto alloggiamento del martinetto idraulico nella sede di spinta e suo corretto azionamento

corretta installazione del paranco tipo tirfor (comprese fune specifica, fasce, carrucole, lacce, ganci)

**REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA PER
L'ABBATTIMENTO**

scelta delle tecniche di taglio adatte ai casi specifici più complessi (diversi dal corso operatore forestale ed elencati nella tabella "abbattimento e allestimento casi specifici")

individuazione, valutazione e comunicazione dei rischi

autoassicurazione su terreni che esponano al rischio di caduta dall'alto

organizza e coordina sul cantiere il lavoro e la disposizione dei lavoratori

corretta esecuzione della tecnica di abbattimento nei casi specifici più complessi (taglio contrafforti, tacca di direzione, cerniera di guida, taglio di abbattimento)

atterramento con il martinetto idraulico e/o con il paranco tipo tirfor

ABBATTIMENTO PER CASI SPECIFICI PIU' COMPLESSI

**REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA PER
L'ABBATTIMENTO DI ALBERI FORTEMENTE INCLINATI**

taglio di punta

taglio con correzione

taglio trazione con paranco tipo tirfor e/o verricello

REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA SPECIFICHE PER L'ATTERRAMENTO DEGLI ALBERI "IMPIGLIATI" (casi difficili, con paranco, con verricello)

regole di sicurezza per l'atterramento degli alberi impigliati in casi complessi

scelta della tecnica di atterramento (arretramento con paranco tipo tirfor e/o con verricello – rotazione con paranco tipo tirfor e/o con verricello – taglio "a slitta" - taglio "con rotaia")

esecuzione della tecnica di atterramento applicata ai casi complessi in modo corretto e sicuro

REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA PER L'ABBATTIMENTO DEGLI ALBERI DI GRANDI DIMENSIONI

taglio "del cuore"

taglio con martinetto idraulico

REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA PER L'ABBATTIMENTO DEGLI ALBERI DI PICCOLE DIMENSIONI FORTEMENTE INCLINATI

taglio con "tacca a fette"

taglio "obliquo lungo" definire il nome!

REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA SPECIFICHE PER L'ABBATTIMENTO DI ALBERI CARIATI (casi normali senza sbilanciamenti – piante sbilanciate – piante di piccole dimensioni - piante di grandi dimensioni)

abbattimento con uso del paranco tipo tirfor

taglio del cuore su pianta cariata

taglio trazione con paranco tipo tirfor e/o verricello – taglio "bavarese"

ABBATTIMENTO DI ALBERI STRONCATI

taglio trazione con paranco tipo tirfor e/o verricello

taglio con martinetto idraulico

regole tecniche e di sicurezza per l'abbattimento di alberi in presenza di infrastrutture (elettrodotti, edifici, ecc.)

taglio trazione con paranco tipo tirfor e/o verricello – taglio "bavarese"

ALLESTIMENTO PER CASI SPECIFICI PIU' COMPLESSI

REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA PER L'ALLESTIMENTO

corretta esecuzione della tecnica di sramatura nei casi specifici più complessi (conifere, latifoglie, rami leggeri, rami pesanti, con legno in tensione e/o legno in compressione)

corretta esecuzione della tecnica di depezzatura nei casi specifici più complessi (taglio diretto, taglio circolare, con legno in tensione e/o legno in compressione)

autoassicurazione su terreni che espongano al rischio di caduta dall'alto

organizza e coordina sul cantiere il lavoro e la disposizione dei lavoratori

REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA PER LA SRAMATURA DEGLI ALBERI DI GRANDI DIMENSIONI

sramatura graduale di alberi con chiome di grandi dimensioni

REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA PER LA DEPEZZATURA DEI TRONCHI CON FORTI TENSIONI

depezzature con forti tensioni laterali

depezzature con forti tensioni verticali

Giorno 2-3: 12 ore

TAGLIO DI ALBERI SRADICATI

taglio albero sradicato in piano o su pendenze moderate

taglio albero sradicato in pendenza: sulle curve di livello

taglio albero sradicato in pendenza: verso monte

taglio albero sradicato in pendenza: verso valle

taglio con legatura della ceppaia

taglio a distanza dalla base della ceppaia

Giorno 1: 2 ore

OPERAZIONI DI ESBOSCO

VERIFICA E MANUTENZIONE DELL'ATTREZZATURA ACCESSORIA

riconoscimento dei principali danneggiamenti; soluzione dei problemi dell'attrezzatura

comunicazione al responsabile degli esiti; registrazione delle verifiche e delle manutenzioni

REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA PER LE OPERAZIONI NELL'ESBOSCO PER AVVALLAMENTO

ambito d'uso corretto delle canalette da esbosco (tracciamento, posizionamento e posa della linea, pendenze, ecc.)

organizza e coordina sul cantiere il lavoro e la corretta disposizione dei lavoratori

Giorno 5: 3 ore

ESBOSCO A STRASCICO

VERIFICA E MANUTENZIONE DELLE MACCHINE E DELL'ATTREZZATURA

verifica e manutenzione del trattore, compresi i dispositivi di sicurezza (cabina rops, fops, ecc. cinture sicurezza, zavorre, protezioni ventrali, vetri antisfondamento, ecc.)

verifica e manutenzione dei dispositivi di sicurezza e di comando dei verricelli (pulsantiera, frizione anti sovraccarico, freno automatico, comandi a uomo presente, protezioni del verricello per l'operatore ai comandi, protezione imboccatura funi, ecc.)

verifica e manutenzione dei dispositivi di trasmissione (es. protezioni della presa di potenza, protezioni del cardano, schermatura organi trasmissione, ecc.)

comunicazione al responsabile degli esiti; soluzione dei problemi dell'attrezzatura

registrazione delle verifiche e delle manutenzioni

REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA PER LO STRASCICO

conoscenza dei criteri di scelta delle macchine e delle attrezzature per lo strascico (trattori, verricelli, funi, carrucole, brache, catene, ganci, ecc.)

limiti di utilizzo dei trattori da strascico (pendenze longitudinali/trasversali, salita/discesa, fondo: aderenza e accidentalità, ribaltamento laterale, impennamento)

posizionamento trattore nello strascico indiretto

scelta del percorso di strascico diretto

organizza e coordina sul cantiere il lavoro e la corretta disposizione dei lavoratori

autoassicurazione su terreni che espongano al rischio di caduta dall'alto

verifica e registrazione funi, catene, lacce, brache, ganci (prova pratica per corsista con scheda di verifica funi e catene)
accessori di sollevamento??

Giorno 3: 4 ore

ESBOSCO CON GRU A CAVO

REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA PER IL MONTAGGIO

regole tecniche (predisposizione del carrello, funzionamento ed attivazione dei meccanismi, ecc.) e di sicurezza nell'esecuzione del montaggio del carrello (caduta, scivolamento, ribaltamento, contatto con organi o parti del carrello: ganasce, flange mobili, pulegge mobili, ecc)

regole tecniche (predisposizione, posa, collegamenti, attacchi, ecc.) e di sicurezza nell'uso delle funi (posizione, distanze di sicurezza, scavalcamento, guanti adeguati, ecc.)

regole tecniche (predisposizione, posa, collegamenti, attacchi, ecc.) e di sicurezza nell'uso di catene, lacce, capichiusi, grilli, ganci, morsetti ecc. (posizione, distanze di sicurezza, scavalcamento, guanti adeguati, ecc.)

autoassicurazione su terreni che espongano al rischio di caduta dall'alto

organizza e coordina sul cantiere la corretta disposizione dei lavoratori

REGOLE TECNICHE E DI SICUREZZA DURANTE L'ESBOSCO

regole tecniche (predisposizione, posa, collegamenti, attacchi, ecc.) e di sicurezza nell'uso di catene, lacce, capichiusi, grilli, ganci, morsetti ecc. (posizione, distanze di sicurezza, scavalcamento, guanti adeguati, ecc.)

autoassicurazione su terreni che espongano al rischio di caduta dall'alto

organizza e coordina sul cantiere la corretta disposizione dei lavoratori

corrette tecniche di gestione (rifornimenti, livelli fluidi, ecc.), di impiego e regole di sicurezza nella conduzione della stazione motrice

Giorno 5: 5 ore

DIFESA DELL'AMBIENTE

sversamento accidentale di sostanze pericolose

abbandono di rifiuti

RISPETTO NORMATIVA FORESTALE

capacità di riconoscere le piante contrassegnate per il taglio autorizzato

evitare danneggiamenti al soprassuolo residuo e alla rinnovazione